

# Gessi rossi: «Referendum tra i cittadini»

La proposta di Fratelli d'Italia per la scelta del sito. Bocciate sia la Vallina che la Bartolina

► GAVORRANO

Cava della Bartolina o Cava della Vallina fa lo stesso, nel territorio del Comune di Gavorrano i gessi rossi, Fratelli d'Italia, non ce li vuole.

Ieri pomeriggio il capogruppo in consiglio regionale **Giovanni Donzelli**, insieme al coordinatore provinciale **Fabrizio Rossi** e al coordinatore comunale di Gavorrano, **Patrio Vitagliano**, è andato davanti all'ingresso della Cava della Vallina per vedere di persona uno dei luoghi indicati come possibili siti di stoccaggio dei gessi rossi della Tioxide.

Le due cave in questione, però, non sarebbero idonee, secondo Fratelli d'Italia, o potrebbero essere rese idonee solo in seguito a importanti interventi di impermeabilizzazione che impediscano ogni rischio di contatto tra i gessi rossi e le acque della falda o quelle che scorrono in superficie. Donzelli ha chiesto che la Regione rispetti gli impegni presi nel 2004 e che i siti individuati come possibili luoghi di stoccaggio siano sottoposti a una valutazione di impatto ambientale che prenda in considerazione



La cava della Vallina

tutti gli elementi e escluda ogni possibile rischio di danno per l'ambiente. «Su questo – dice Donzelli – andremo fino in fondo». Ma la questione non si risolve solo dal punto di vista scientifico. Sia Donzelli che Vitagliano sono chiari in

che dovranno guidare il Comune nella decisione. C'è poi spazio, da parte di Donzelli, per polemizzare con il capogruppo del Pd in Regione, Leonardo Marras che, nei giorni scorsi, ha sollevato la necessità di garantire i livelli occupazionali. «Noi siamo sempre pronti – dice Donzelli – a difendere i posti di lavoro, non vorrei, però, che ci si preoccupasse di più delle aziende e di far pagare loro di meno i costi di smaltimento, usando i lavoratori come scudi umani».

questo: i due siti, Bartolina e Vallina, non sono idonei e una seria indagine lo dimostrerà, ma in caso contrario quello che Fratelli d'Italia chiede è una consultazione popolare, non vincolante, naturalmente, ma da affiancare agli studi

## ➔ L'USCITA DEL VICESINDACO

### «Qui non ci sono possibilità di stoccaggio»

«A mio avviso, ad oggi, non sussistono possibilità di stoccaggio nel nostro Comune». Poche ma precise parole da parte del vicesindaco di Gavorrano Giulio Querci, che entra nel dibattito sui gessi rossi Tioxide sostenendo che né la Vallina né la Bartolina possono essere siti idonei per lo stoccaggio. «Sarà mia premura lunedì mattina convocare urgentemente un tavolo con tutte le amministrazioni che firmarono l'intesa del 2004 – continua – per far loro assumere la responsabilità di una decisione condivisa che porti alla individuazione di un sito idoneo come avvenne per Montioni, perché credo che se si allargano i confini questo problema può e deve trovare una soluzione che garantisce la salute pubblica e il livello

occupazionale. Dando all'azienda una via di uscita ma mettendola seriamente di fronte alle proprie responsabilità». Una presa di posizione netta da parte del vicesindaco Pd, che tiene a rimarcare il buon esito del percorso condiviso durante il Dibattito pubblico. «Ha reso consapevole la nostra comunità di questa enorme problematica e ha provato a farla esprimere consapevole della reale situazione e di tutti i suoi aspetti sia ambientali che occupazionali», spiega. Ma ora è il momento di prendere posizione. «Ho sempre inteso il mio ruolo politico ed amministrativo in rappresentanza e a tutela dei cittadini – dice – Ogni decisione diversa da quanto sopra espresso dovrà passare dal vaglio dei cittadini stessi».

